



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



WEBINAR

30/10/2020 - 9.30 / 12.00

PAC 2021-2027

**LA PROPOSTA VENETA
PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

Quale contributo ha dato la Regione del Veneto all'analisi per il PSN PAC 2021-2027?

Alessandro Simonato

Regione del Veneto

Direzione AdG FEASR e Foreste



PAC 2021-2027

LA PROPOSTA VENETA
PER IL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

La PAC 2021-2027

- ✓ Unico **strumento di programmazione** per I e II pilastro:
il **PIANO STRATEGICO NAZIONALE**
- ✓ **9 obiettivi specifici** e **1 obiettivo trasversale** da perseguire attraverso gli
strumenti del I e II pilastro
- ✓ Il **New delivery model**: attuazione focalizzata sulla performance, in termini
di risultati e di efficacia della spesa

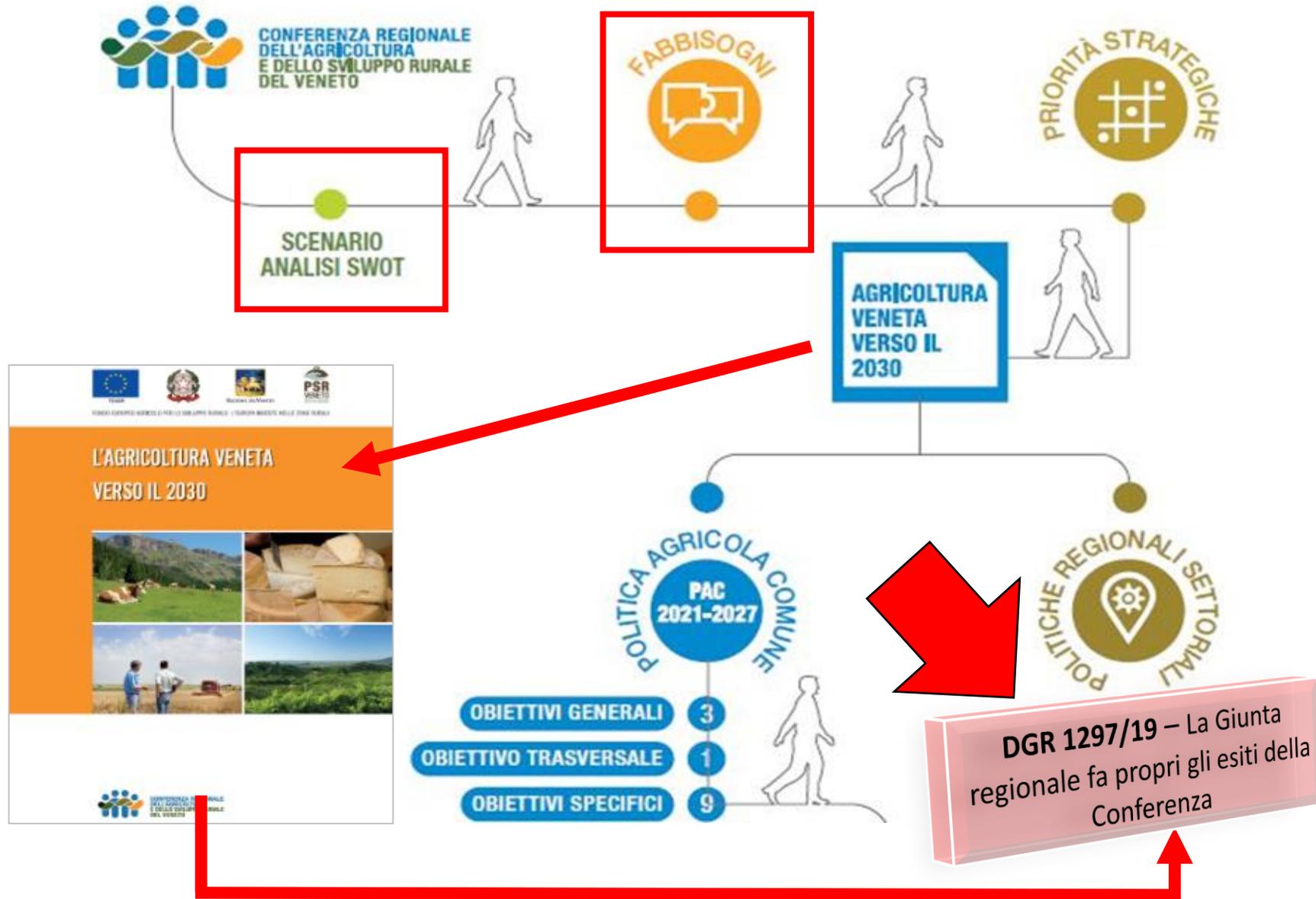
L'approccio strategico



OBIETTIVO TRASVERSALE



La Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale



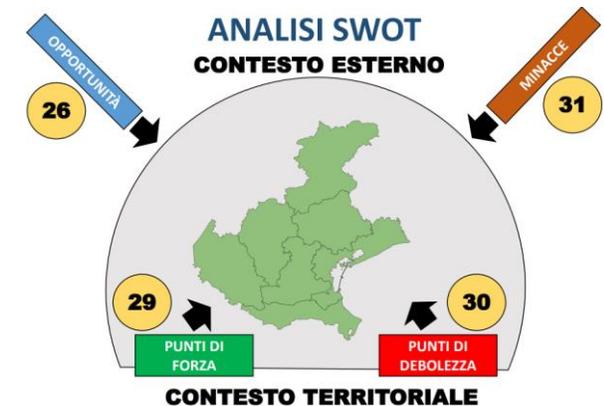
L'analisi della Regione del Veneto

ANALISI DI CONTESTO

- Conferenza dell'agricoltura: presentazioni del [seminario conclusivo](#)
- Conferenza dell'agricoltura: [Relazione finale](#)
- **73 Schede Informative** sulle tendenze evolutive dell'agricoltura veneta

ANALISI SWOT

- «[L'agricoltura veneta](#) verso il 2030»
116 elementi swot



FABBISOGNI

- «[L'agricoltura veneta](#) verso il 2030»
32 fabbisogni e grado di importanza



PAC 2021-2027
LA PROPOSTA VENETA
PER IL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

L'analisi Swot regionale

COD	FORZE
FV 1	Offerta ben strutturata ed elevata varietà di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici con solide filiere produttive
FV 2	Organizzazione distrettuale dell'economia rurale [con aziende di dimensioni medio-grandi]
FV 3	Sistemi agricoli tecnologicamente molto avanzati [con alta capacità di recepire innovazione e gestione manageriale]
FV 4	Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero sfruttando anche il brand regionale-territoriale [anche in un'ottica di "turismo esperienziale"]
FV 5	Ampio utilizzo certificazioni ambientali e di origine (tracciabilità)
FV 6	Capitale umano specializzato, professioni "green"
FV 7	Configurazione distrettuale del tessuto aziendale, caratterizzato da PMI e territori rurali specializzati ad alto livello tecnologico
FV 8	Attenzione politica e capacità istituzionale nel settore agricolo e rurale
FV 9	Agricoltura ad alto livello di meccanizzazione e di precisione
FV 10	Alti volumi di export di prodotti agroalimentari
FV 11	Brand regionale-territoriale riconosciuto a livello internazionale
FV 12	Filiere corte strutturate e filiere produttive solide
FV 13	Elevata varietà biologica e di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici
FV 14	Orientamento della produzione verso la preservazione degli equilibri climatico-ambientali
FV 15	Possibilità di mitigazione del cambiamento climatico con agricoltura e foreste
FV 16	Agricoltori come "custodi del paesaggio" e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna
FV 17	Agricoltura di precisione
FV 18	Capacità di valorizzare sia imprese altamente specializzate e a tecnologia avanzata, sia imprese di nicchia
FV 19	Patrimonio naturale, artistico, artigianale, culturale di pregio; tradizioni storiche (es. civiltà dell'acqua, seta)
FV 20	Capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nella gestione delle produzioni organizzate
FV 21	Produzioni ad alto valore aggiunto
FV 22	Buona capacità manageriale delle grandi imprese specializzate nella produzione organizzata
FV 23	Forte senso di appartenenza territoriale delle comunità locali
FV 24	Presenza di un tessuto imprenditoriale vitale e diffuso
FV 25	Capitale umano ad alta specializzazione
FV 26	Aumento dimensione media aziendale
FV 27	Gestione delle imprese altamente manageriale
FV 28	Presenza di qualificate istituzioni formative ed agenzie consulenziali con esperienza

COD	DEBOLEZZE
DV 1	Basso livello di associazionismo e limitata managerialità di piccole aziende, con offerta poco organizzata
DV 2	Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata
DV 3	Invecchiamento della popolazione
DV 4	Bassa redditività dei comparti delle commodity con produzioni esposte alla volatilità dei mercati
DV 5	Limitata redditività dell'agricoltura sostenibile
DV 6	Strutture aziendali relativamente obsolete [con tessuto imprenditoriale poco evoluto]
DV 7	Struttura fondiaria frammentata e rigida e mercato fondiario poco dinamico
DV 8	Crescente specializzazione con perdita di "saperi taciti" e diversità tecnologica, ed eccessiva semplificazione degli agroecosistemi
DV 9	Rischi produttivi connessi al cambiamento climatico
DV 10	Bassa produttività dei fattori
DV 11	Scarsa capacità delle aziende di piccole dimensioni di adeguarsi alla domanda altamente specializzata
DV 12	Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
DV 13	Disomogeneità del sistema
DV 14	Abbandono aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica), e vulnerabilità climatica [con eccessivo dualismo economico-strutturale]
DV 15	Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti
DV 16	Carenza di sostanza organica nei suoli
DV 17	Esistenza di alcune conflittualità tra sistemi produttivi agricoli e collettività
DV 18	Presenza di comparti produttivi concentrati territorialmente
DV 19	Scarsa capacità di garantire servizi ecosistemici e gestire effetti dei cambiamenti climatici
DV 20	Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione
DV 21	Agroecosistemi semplificati suscettibili di attacchi fitosanitari
DV 22	Dualismo economico-strutturale tra agricoltura di montagna e di pianura
DV 23	Abbandono delle aree montane e marginali non valorizzate da prodotti locali
DV 24	Rarefazione dei servizi essenziali nelle aree rurali, specialmente quelle più marginali e periferiche.
DV 25	Scarsa valorizzazione dei prodotti, venduti su mercati locali
DV 26	Territori spesso fragili, specie in zone marginali
DV 27	Offerta poco organizzata
DV 28	Accentuata frammentazione produttiva
DV 29	Difficoltà di infrastrutturazione nelle aree più periferiche e marginali
DV 30	Mondo produttivo disconnesso da ricerca/innovazione

I 32 fabbisogni e il loro grado di importanza

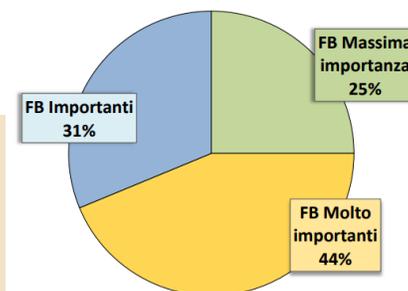
Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

http://www.piave.veneto.it/resource/resolver?resourceId=606d41b2-3096-41ac-9798-98966a3b3606/Agricoltura_veneta_verso_2030.pdf

32 Fabbisogni erano stati proposti al parere del partenariato e alla valutazione degli esperti:

→ sono stati **confermati** rispetto al quadro generale presentato

→ sono stati **classificati in tre gruppi** secondo il gradiente di importanza attribuita



Fabbisogni	Grado di importanza
Fabbisogni di massima importanza	
FB03 Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale	•••
FB18 Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo	•••
FB05 Accrescere il livello di competenza degli operatori	•••
FB14 Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici	•••
FB06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari	•••
FB10 Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione	•••
FB20 Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali	•••
FB19 Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione	•••
Fabbisogni molto importanti	
FB02 Potenziare l'offerta del sistema della conoscenza	••
FB01 Migliorare governance, coordinamento e cooperazione tra attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione" ed imprese	••
FB07 Presidio e integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari	••
FB15 Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale	••
FB31 Sviluppo e diffusione dell'impiego delle ICT	••
FB21 Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili	••
FB26 Stimolare la diversificazione dell'economia rurale	••
FB22 Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera	••
FB16 Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari	••
FB09 Miglioramento della concentrazione dell'offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese	••
FB30 Potenziare la qualità delle ICT e l'accessibilità alla rete	••
FB11 Comunicazione e informazione nei confronti di operatori, stakeholder, consumatori e collettività	••
FB24 Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale	••
FB25 Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata	••
Fabbisogni importanti	
FB13 Ampliare la copertura dei rischi e favorire la stabilizzazione del reddito per le imprese agricole	•
FB23 Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura	•
FB08 Sviluppo di condizioni atte a promuovere e favorire l'accesso al credito.	•
FB17 Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura	•
FB04 Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali	•
FB28 Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale.	•
FB32 Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura	•
FB12 Dare continuità agli strumenti assicurativi esistenti, ampliare l'accesso delle imprese alle polizze multi rischio	•
FB27 Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze	•
FB29 Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema	•



Il percorso nazionale <https://www.reterurale.it/PACpost2020>

Policy Brief 4

OS 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile



Scopo del documento

Questo documento ha lo scopo di descrivere i principali elementi dell'analisi di contesto relativa all'obiettivo specifico sul sostegno del reddito agricolo (OS1), per il Piano strategico nazionale della nuova PAC post-2020 ed è funzionale alla definizione dell'analisi SWOT.

Analoghi documenti saranno redatti per gli altri 8 obiettivi specifici e per l'obiettivo trasversale sull'AKIS.

Nell'analisi di contesto si commentano principalmente gli indicatori previsti dal PMEF (Quadro di monitoraggio e valutazione della PAC post-2020); in particolare si analizzano, da un lato, l'evoluzione storica degli indicatori statistici suggeriti dalla Commissione e, dall'altro lato, i dati sulla situazione attuale (o iniziale) riguardo agli strumenti d'intervento utilizzabili per l'obiettivo specifico oggetto di analisi.

Avvertenze

Per l'individuazione degli indicatori correlati agli obiettivi specifici si è fatto riferimento all'Allegato 1 alla Proposta di Regolamento sul sostegno ai Piani strategici della PAC COM (2018) 392 finale, mentre le indicazioni metodologiche della Commissione sugli indicatori sono contenute nei seguenti documenti:

- per gli indicatori di contesto e impatto: Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "Draft list of context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework" presented by the Commission to the Working Party on Horizontal Agricultural Questions (CAP reform) on 13 February 2019;
- per gli indicatori di risultato (e di output): Working Document WK 4812/2019 INIT "Fiches on output and result indicators" presented by the Commission to the Working Party on Horizontal Agricultural Questions (CAP reform) on 08 April 2019.

Nel presente documento si utilizza la numerazione degli indicatori del PMEF.

Virgilio, ovvero come orientarsi negli indicatori dei policy brief

Documento di orientamento
Maggio 2020

ANALISI DI CONTESTO

 Policy brief 1 - Garantire un giusto reddito (1.72 MB)

 Policy brief 2 - Aumentare la competitività (1.52 MB)

 Policy brief 3 - Riequilibrare la filiera (1.2 MB)

 Policy brief 4 - Contrastare i cambiamenti climatici (2.2 MB)

 Policy brief 5 - Tutelare l'ambiente (6.45 MB)

 Policy brief 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità (2.28 MB)

 Policy brief 7 - Sostenere il ricambio generazionale (1021.95 KB)

 Policy brief 8 - Rivitalizzare le aree rurali (2.83 MB)

 Policy brief 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo (2.28 MB)

 Policy brief AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione (1.58 MB)

 Policy brief OG1 - Le caratteristiche strutturali del settore agricolo, agroalimentare e forestale (1.26 MB)



PAC 2021-2027
LA PROPOSTA VENETA
PER IL PIANO STRATEGICO
NAZIONALE

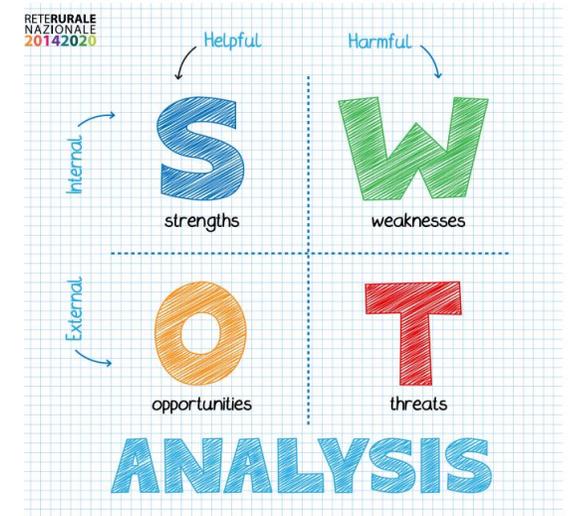


FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il percorso nazionale <https://www.reterurale.it/PACpost2020>

ANALISI SWOT

-  SWOT 1 - Garantire un giusto reddito (39.75 KB)
-  SWOT 2 - Aumentare la competitività (39.51 KB)
-  SWOT 3 - Riequilibrare la filiera (46.03 KB)
-  SWOT 4 - Contrastare i cambiamenti climatici (57.01 KB)
-  SWOT 5 - Tutelare l'ambiente (49.52 KB)
-  SWOT 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità (54.79 KB)
-  SWOT 7 - Sostenere il ricambio generazionale (47.06 KB)
-  SWOT 8 - Rivitalizzare le aree rurali (52.09 KB)
-  SWOT 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo (57.13 KB)
-  SWOT AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione (45.72 KB)



Il contributo all'analisi di contesto

- ✓ Condivisione **metodologia e obiettivi**
- ✓ Rappresentazione **sia unitaria che differenziata** dei dati di contesto

Il contributo all'analisi SWOT

Cod	Descrizione	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	TRASVERSALE
FV1	Offerta ben strutturata ed elevata varietà di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici con solide filiere produttive	F1.1									
FV2	Organizzazione distrettuale dell'economia rurale [con aziende di dimensioni medio-grandi]	F1.4							F8.4		
FV3	Sistemi agricoli tecnologicamente molto avanzati [con alta capacità di recepire innovazione e gestione manageriale]	F1.1									
FV4	Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero sfruttando anche il brand regionale-territoriale [anche in un'ottica di "turismo esperienziale"]		F2.2						F8.5		
FV5	Ampio utilizzo certificazioni ambientali e di origine (tracciabilità)	F1.2								F9.7	
FV6	Capitale umano specializzato, professioni "green"							F7.1			
FV7	Configurazione distrettuale del tessuto aziendale, caratterizzato da PMI e territori rurali specializzati ad alto livello tecnologico		F2.4	F3.5							





FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



WEBINAR